

è necessario dare concreto avvio al riordino, all'attuazione dei nuovi compiti previsti dal decreto legislativo e per procedere al rilancio della attività scientifica dell'Inran a partire dalla nomina del presidente e del Cda dell'istituto —:

quali i motivi e il significato della destituzione di un Commissario straordinario con la nomina un nuovo Commissario a riforma approvata;

se non ritenga necessario procedere immediatamente alla nomina del presidente e del Cda dell'Inran, come previsto dal decreto legislativo n. 454 del 1999 allo scopo di procedere al riordino dell'istituto e al rilancio dell'attività scientifica dello stesso. (5-08278)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

durante le fasi dell'ultimo concorso ordinario a cattedre, ambito disciplinare 4, materie letterarie, svoltesi tra gennaio e maggio del 2000 in Ancona, sembra che si siano verificati episodi spiacevoli per i singoli candidati —:

se non ritenga necessario ed urgente attivare un'adeguata inchiesta su quanto accaduto. (4-31688)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 6 del regolamento ministeriale n. 123/2000 impedisce l'esclusione delle graduatorie permanenti dei docenti di strumento musicale che non possiedono il requisito dei 360 giorni unitamente ad una abilitazione;

tra i citati docenti ci sono coloro che, pur non avendo il requisito dei 360 giorni, sono comunque inseriti nei vecchie elenchi,

a norma del comma 2, articolo 6 del decreto ministeriale del 13 febbraio 1996; per tali docenti viene cancellata la tutela dei diritti acquisiti;

ci sono ancora i docenti di strumento che, per effetto della soppressione degli istituti magistrali, hanno perso il posto;

quale garanzia sia prevista per tutelare i diritti acquisiti dei docenti di strumento musicale. (4-31692)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 258 del 1999 ha sancito la trasformazione del Cede (Centro europeo dell'educazione) in « Istituto di valutazione »;

il 15 settembre 2000 il Consiglio dei Ministri ha approvato il relativo regolamento attuativo;

il Cede da istituto autonomo è stato così trasformato in ente pubblico a carico del contribuente;

l'operazione costerà alcune decine di miliardi all'anno per pagare gli stipendi, sicuramente non bassi come quelli degli insegnanti, dei dipendenti e dei componenti del consiglio di amministrazione ai quali si aggiungeranno altri ricercatori inquadri come dipendenti comandati —:

se il ministero della pubblica istruzione, che vanta circa un milione di dipendenti, abbia bisogno di un'ulteriore struttura, con stanziamento di danaro pubblico, che tra le varie finalità « avrà un'importante funzione di collegamento tra il sistema scolastico italiano e quelli degli altri Paesi europei »;

quale sarà l'incarico riservato nell'Istituto di valutazione a Benedetto Vertecchi, presidente del superato Cede ed attento sostenitore delle riforme volute dal precedente Ministro della pubblica istruzione. (4-31694)

NAPOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

allo scopo di predisporre il programma quinquennale di progressiva attuazione della legge n. 30 del 2000 sul riordino dei cicli d'istruzione è stata costituita lo scorso 15 giugno, presso il ministero della pubblica istruzione, una maxicommissione di 240 saggi, divenuta via via di oltre 300 componenti;

non è stato indicato alcun criterio di nomina, e non è stato neppure reso noto il nome di tutte le associazioni che sono state invitate a partecipare;

da un attento lavoro di ricerca è possibile constatare che circa i tre quarti della commissione sono di estrazione politica di sinistra o funzionari ministeriali;

il costo della maxicommissione pare che si aggiri attorno al miliardo;

l'operazione, così come impostata, è stata semplicemente di facciata, giacché sembra che il pacchetto attuativo sia stato confezionato dai collaboratori del Ministro;

l'inutilità della maxicommissione la si evince anche da alcune dichiarazioni che, secondo quanto risulta all'interrogante sarebbero state rilasciate dall'attuale Ministro in un convegno del Centro iniziativa democratica insegnanti di tre anni fa, secondo le quali i programmi scolastici sarebbe quasi inutile scriverli e occorrerebbe cancellare completamente le materie e sfruttare il fatto che ormai le aule possono essere virtuali —:

quali siano stati i criteri di nomina dei componenti della maxicommissione e perché la stessa, inizialmente di 240 unità, abbia via via superato le 300;

quale sia la spesa complessiva per il lavoro della maxicommissione;

che fine abbia fatto il lavoro prodotto dai « saggi » e se quanto verrà trasmesso in Parlamento sia frutto di un lavoro confezionato. (4-31697)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — Premesso che:

i dirigenti scolastici sono chiamati a gestire l'attività scolastica secondo criteri di economicità, legalità, efficienza ed equità; il collegio dei docenti della scuola media statale « Luigi Di Liegro » sita a Roma in via Carlo Alberto Cortina 70, ha approvato per tutti gli alunni delle undici classi della scuola in questione l'attuazione di un progetto individualizzato, base del contratto formativo offerto alle famiglie, nonché, per l'anno scolastico 1999/2000, l'inserimento di tutte le classi nel progetto filiera, rete di scuole materne, medie, elementari e superiori;

la partecipazione dei docenti a tali progetti e a tutti quelli in atto presso la scuola in questione richiede notevole lavoro extrascolastico che non viene remunerato;

la professoressa Antonella Marinucci, in qualità di persona interessata dei fatti, poiché docente della scuola media « Luigi Di Liegro » partecipante ai progetti in atto e, considerate le sue mansioni di rappresentante sindacale dell'Ugl (Unione Generale del Lavoro), appellandosi alla legge 241/1990, aveva chiesto al dirigente scolastico Simonetta Caravita con due lettere datate l'una il 14 ottobre 1999 e l'altra il 15 maggio 2000, di poter accedere alla contabilità della scuola media statale « Luigi Di Liegro », onde accertarsi se esistessero fondi per il pagamento dei docenti, visto che il dirigente scolastico ne aveva fatto menzione per invogliare gli stessi all'approvazione dei progetti;

a tutt'oggi la professoressa Simonetta Caravita non ha fornito alcuna risposta in merito alle richieste avanzate;

nel corso dell'anno scolastico 1999/2000 presso le classi della scuola media in questione, sono stati inseriti alcuni alunni nomadi che però non hanno frequentato le lezioni, oppure le hanno frequentate per brevissimi periodi di tempo;

già dall'anno scolastico 1998/1999 e dall'anno scolastico 1999/2000 nella scuola

media in questione sono operanti laboratori pomeridiani di autonomia, utilizzati da alunni portatori di handicap;

in tali laboratori si sono verificati incidenti che hanno messo a repentaglio l'incolumità e la dignità degli alunni fruitori e in merito è stato presentato dalla professoressa Antonella Marinucci un esposto alla Polizia di Stato di Sant'Ippolito di Roma, in data 18 ottobre 1999 —:

quali provvedimenti intenda adottare al fine di verificare la regolarità della gestione amministrativa della scuola media statale in questione durante la decennale dirigenza della professoressa Simonetta Caravita;

quale uso sia stato fatto, da parte della scuola in questione, di eventuali finanziamenti economici per l'integrazione degli alunni nomadi e quale efficacia abbiano avuto eventuali progetti finalizzati ad una loro integrazione;

se esistano finanziamenti economici erogati dallo Stato alla scuola in questione per la tutela e l'integrazione degli alunni portatori di handicap, oppure se l'istituto scolastico in oggetto disponga di un conto corrente che permetta di affrontare le urgenze prioritarie in merito agli alunni in difficoltà, ai fini dell'integrazione effettiva degli alunni disabili, così come previsto dal progetto di recupero dello svantaggio, approvato dal collegio dei docenti in data 6 settembre 1999;

quali provvedimenti intenda adottare al fine di accertare se nei locali adibiti a laboratori, nelle aule, nei bagni e nelle mense, siano rispettate le norme di prevenzione degli incendi, la normativa vigente per gli impianti elettrici ed idraulici, nonché se siano stati predisposti dal dirigente scolastico gli interventi di sorveglianza sanitaria. (4-31710)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnante Scialdone Filomena, nata a Pignataro Maggiore (Caserta) il 4 settem-

bre 1959 ha svolto la prova scritta del concorso ordinario per la scuola elementare il 10 dicembre 1999 presso l'Itis « Righi » di Santa Maria Capua Vetere;

in data 18 maggio 2000 dopo presentazione di regolare richiesta scritta, nel prendere visione ha constatato che il proprio elaborato risultava sostituito con quello di una persona omonima ma con data di nascita 1976;

all'interessata non è stato concesso né il rilascio di copia dell'elaborato sostituito né la visione del proprio;

l'insegnante Scialdone (1959) naturalmente ha prodotto regolare denuncia —:

se non ritenga necessario ed urgente avviare un'adeguata indagine ispettiva per verificare quanto accaduto nelle prove concorsuali svoltesi in provincia di Caserta. (4-31711)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta orale:

MARENCO, TATARELLA, AMORUSO, POLIZZI, GISSI, GRAMAZIO, CONTI, RICCIO e TRINGALI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'ambiente, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'Organizzazione mondiale della sanità ha indicato in 10 microgrammi/litro il limite massimo di arsenico disciolto nelle acque ad uso alimentare, poiché, superato tale limite, possono aversi effetti cancerogeni;

le acque di falda (a questa categoria appartengono molte acque minerali), contengono facilmente arsenico in concentrazione elevata; tale elemento è normalmente presente nella crosta terrestre e in special modo nelle rocce solfuree di origine vulcanica e quindi viene disciolto dall'acqua